



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. 100 del 10/10/2016

Oggetto: **Approvazione dell'accordo di collaborazione aggiuntivo alla Convenzione rep. 14/10790 del 29/12/2011, come modificata dall'Atto Aggiuntivo prot. n. 8655 rep. n. 5 del 05.10.2012, per lo svolgimento del monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Sardegna e delle pressioni antropiche ai sensi del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.**

VISTA la Legge Regionale 18 maggio 2006 n. 6 istitutiva dell'ARPAS;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.37/6 del 26/09/2014 resa esecutiva con DPGR n. 111 del 01/10/2014 che nomina l'Ing. Alessandro Sanna, Direttore Generale dell'ARPAS;

PREMESSO

- che con Convenzione prot. n. 10790 Rep. n. 4 del 2011 e l'Atto Aggiuntivo prot. n. 8655 Rep. n. 5 del 2012 disciplinante i rapporti di collaborazione tra ADIS e ARPAS per lo svolgimento del monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Sardegna e delle pressioni antropiche ai sensi del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. sia per gli aspetti tecnico-scientifici che per quelli volti ad acquisire un quadro conoscitivo sufficientemente affidabile;
- che con il richiamato Atto Aggiuntivo prot. n. 8655 Rep. n. 5 del 05.10.2012 sono state riprogrammate, ai fini del monitoraggio sopra detto, le risorse finanziarie trasferite in attuazione dell'art. 62 comma 14 bis del decreto legislativo 152/99, nonché quelle derivanti dal bilancio regionale;

CONSIDERATO che sussistono risorse finanziarie vincolate per il monitoraggio e le attività di supporto di cui alla Convenzione prot. n. 10790 Rep. n. 4 del 2011 ed all'Atto Aggiuntivo prot. n. 8655 Rep. n. 5 del 2012, per un totale complessivo pari a € 1.593.400,00 e tenuto conto delle varie attività ancora in corso di esecuzione, per le sopravvenute esigenze normative e per l'esigenza di avere un rapporto di collaborazione costante tra ADIS e l'ARPAS nelle fasi di Reporting, attuazione e successivo aggiornamento del Piano di gestione del Distretto per il ciclo di pianificazione 2016-2021, nel riesame e aggiornamento del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, per le attività di controllo degli scarichi, nonché nelle interlocuzioni con MATTM e con la Commissione europea per le eventuali osservazioni sul Piano di Gestione, si è ritenuto di dover rimodulare la Convenzione con un Atto Aggiuntivo;

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Generale

- VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 40/12 del 06/07/2016;
- VISTA la bozza di dell'accordo di collaborazione aggiuntivo alla Convenzione rep. 14/10790 del 29/12/2011, come modificata dall'Atto Aggiuntivo prot. n. 8655 rep. n. 5 del 05.10.2012;
- RITENUTO che per consentire l'adozione degli atti necessari alla attuazione del rapporto di collaborazione disciplinato con l'atto di che trattasi si dovrà provvedere con atto successivo alla sottoscrizione ad adottare una variazione di bilancio relativa alla parte entrata e alla parte della spesa del bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018 sulla base delle programmate attività ed in coerenza con gli impegni assunti reciprocamente tra le parti;
- VISTI i pareri espressi in calce dal Direttore dell'Area amministrativa e dal Direttore dell'Area tecnico-scientifica;

DETERMINA

1. Di approvare la proposta di "accordo di collaborazione aggiuntivo alla Convenzione rep. 14/10790 del 29/12/2011, come modificata dall'Atto Aggiuntivo prot. n. 8655 rep. n. 5 del 05.10.2012, per lo svolgimento del monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Sardegna e delle pressioni antropiche ai sensi del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii" allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere la presente determinazione al Servizio Ragioneria e finanza della Direzione Amministrativa per la predisposizione della variazione di bilancio per l'iscrizione in parte entrata delle risorse finanziarie previste nell'atto di cui al punto 2. E parte spesa secondo il programma indicato dal Servizio CMVA della Direzione Tecnico Scientifica;

La presente determinazione è inviata al Servizio Affari Generali per gli adempimenti di pubblicazione nell'Albo pretorio dell'Agenzia e all'Ufficio Comunicazioni per la pubblicazione nel Portale.

Il Direttore dell'Area amministrativa

f.to Nicoletta Vannina Ornano

Il Direttore dell'Area tecnico-scientifica

f.to Piero Italo Persod

Il Direttore Generale

f.to Alessandro Sanna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

===== ACCORDO DI COLLABORAZIONE =====

aggiuntivo alla Convenzione rep. 14/10790 del 29/12/2011, come modificata dall'Atto

Aggiuntivo prot. n. 8655 rep. n. 5 del 05.10.2012, per lo svolgimento del

monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Sardegna e delle pressioni

antropiche ai sensi del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.

TRA

la Regione Autonoma della Sardegna - Direzione generale Agenzia regionale del

Distretto Idrografico della Sardegna (di seguito Regione)(C.F. 80002870923), nella

persona del Direttore del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui

servizi idrici e gestione delle siccità (di seguito STGRI), Dott.ssa M. Gabriella Mulas,

nata a Ulassai (OG) il 25 giugno 1952, di seguito denominata Regione

E

l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna, (C.F.

92137340920), nella persona del Direttore Generale, Ing. Alessandro Sanna nato a

Cagliari il 06/05/1960, di seguito denominata ARPAS

PREMESSE

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8

novembre 2010, n. 260 ed il D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, unitamente ai

conseguenti decreti attuativi, hanno introdotto notevoli modifiche al Decreto

Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – parte terza - (recepimento della Direttiva

2000/60/CE) relative alle attività di monitoraggio della qualità dei corpi idrici



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

superficiali e sotterranei ed alla relativa classificazione;

- In attuazione della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 in accordo con quanto stabilito da specifici decreti attuativi del D.Lgs n. 152/06, la Regione Sardegna, attraverso la Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Servizio tutela e Gestione delle Risorse Idriche, vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità (STGRI), con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), ha redatto il documento sulla "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali", approvato con D.G.R. n. 53/24 del 4.12.2009, ed elaborato il documento denominato "Programma di Monitoraggio", approvato D.G.R. n. 53/22 del 04.12.2009, pubblicato sul BURAS n 6 del 26.02.2010;

- In attuazione della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 2006/118/CE, recepite con i D.Lgs n. 152/2006 e n. 30/2009, la Regione Sardegna, attraverso la Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, Servizio tutela e Gestione delle Risorse Idriche, vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità (STGRI), con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), ha redatto il documento "Caratterizzazione, obiettivi e monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Sardegna" approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n. 1 del 16 dicembre 2010 e con Delibera della Giunta Regionale n. 1/16 del 14 gennaio 2011;

- secondo quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, il STGRI ha predisposto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale con delibera n. 1 del 25.02.2010 e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

con delibera n. 1 del 3.6.2010;

- La Direttiva 2000/60/CE prevede che il Piano di Gestione sia sottoposto ad un processo di revisione continua ed in particolare stabilisce che venga sottoposto a riesame e aggiornamento entro il 22 dicembre 2015 e, successivamente, ogni 6 anni; pertanto deve essere aggiornato il quadro conoscitivo di riferimento ed in particolare: l'evoluzione del contesto territoriale e socio-economico del Distretto; eventuale riesame della caratterizzazione dei corpi idrici; eventuale revisione del registro delle Aree protette; eventuale revisione dell'analisi delle pressioni significative; sintesi dell'impatto delle attività antropiche sui corpi idrici, classificazione dello stato dei corpi idrici, analisi del rischio del non raggiungimento degli obiettivi per i corpi idrici; eventuale revisione del programma di misure;

- con Deliberazioni n. 5 del 17 dicembre 2015 e n. 1 del 15.03.2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha approvato il "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque)", ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9 novembre 2015, n. 28 - Adozione ai sensi dell'articolo 66 del D.Lgs. n. 152/2006.

- nell'ambito del "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna" sono stati pertanto aggiornati, tra gli altri, i documenti inerenti la Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, più sopra citati, necessari per poter procedere all'aggiornamento dei relativi Programmi di Monitoraggio;

- Successivamente, con propria Delibera n. 1 del 15 marzo 2016, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato e approvato il Riesame e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna come integrato alla luce delle risultanze del tavolo di confronto con il MATTM svoltosi, d'intesa con i tecnici della DG Environment della Commissione Europea, nei primi due mesi del 2016.

tutte le informazioni relative alla "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei" ed alla valutazione dello stato ecologico, chimico, quantitativo, etc., derivanti dai monitoraggi effettuati sino al 2015, sono disponibili nel citato aggiornamento del Piano di Gestione con relativi allegati (<http://www.regione.sardegna.it/speciali/pianogestionedistrettoidrografico/documenti/>) e

verranno rese disponibili attraverso il Sistema Informativo CeDoc (Centro di Documentazione dei Bacini Idrografici) della Regione, raggiungibile all'indirizzo <http://82.85.20.58/sardegna>, e/o attraverso ulteriori Sistemi Informativi;

- la legge regionale n. 6 del 2006 recante "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS)" individua l'ARPAS quale soggetto deputato all'attività di monitoraggio in coordinamento con la Regione;

- come più sopra evidenziato le citate normative hanno introdotto, nel monitoraggio della qualità delle acque, attività complesse per quanto riguarda la determinazione degli stati ecologico, chimico, quantitativo, idromorfologico, etc., necessari per la classificazione dei corpi idrici;

- in particolare la determinazione dello stato ecologico richiede l'applicazione di diversi indici biologici, derivanti da intercalibrazioni condotte a livello europeo, che necessitano, tra l'altro, di una verifica da condurre in ambito regionale;

- al fine di determinare la classificazione dello stato ecologico, in aggiunta al monitoraggio degli elementi biologici, le Regioni devono applicare gli standard di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

qualità ambientali per le “sostanze non appartenenti all’elenco di priorità” (per la matrice acqua, tab. 1/B e per i sedimenti, tab. 3/B) così come riportate nella sezione A.2.7. dell’Allegato 1 alla parte III del D.Lgs n. 152/06 come modificato dal D.M. n. 260/2010, per il rispetto dei quali l’ARPAS deve necessariamente adeguare ed uniformare le metodiche analitiche e quelle di campionamento;

- al fine di determinare la classificazione dello stato chimico le Regioni devono applicare gli standard di qualità ambientali per le sostanze appartenenti all’elenco di priorità (per la matrice acqua, tab. 1/A e per i sedimenti, tab. 2/A) così come riportate nella sezione A.2.6. “stato chimico” dell’Allegato 1 alla parte III del D.Lgs n. 152/06 come modificato dal D.M. n. 260/2010, per il rispetto dei quali l’ARPAS deve necessariamente adeguare ed uniformare le metodiche analitiche e quelle di campionamento;

- in aggiunta a quanto sopra riportato occorre tenere in debita considerazione quanto disposto dalla Direttiva 2013/30/UE, recepita con D.Lgs n. 172 del 13 ottobre 2015, che modifica la Direttiva 2000/60/CE in merito al monitoraggio e alla classificazione inerenti le sostanze appartenenti all’elenco di priorità (stato chimico) e introduce degli aggiornamenti inerenti gli standard di qualità per le matrici acqua, sedimento e biota;

- in attuazione di quanto previsto all’art. 8 della Direttiva 2000/60/CE, in accordo con quanto stabilito dal registro delle aree protette di cui all’Allegato IV della medesima, l’aggiornamento del Programma di Monitoraggio deve prevedere il monitoraggio dei corpi idrici presenti nelle aree protette sulla base delle specifiche contenute nella normativa comunitaria in base alla quale le singole aree protette sono state istituite;

- a tal proposito i corpi idrici destinati ad uso potabile, ricompresi nel registro delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

aree protette, sono sottoposti, altresì, ad un monitoraggio dei parametri di cui alla tab.2/B, secondo modalità e frequenze riportate nel punto A.3.8 dell'Allegato 1 del D.M. 260/2010 e secondo programmi da concordare annualmente congiuntamente;

- l'attività preliminare per il monitoraggio è rappresentata dalla valutazione delle pressioni sia puntuali che diffuse (la cui analisi aggiornata è presente nel "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna" sopra richiamato), agenti su ciascun corpo idrico e per la quale risulta di fondamentale importanza la raccolta di tutte le informazioni inerenti i depuratori, gli scarichi, le relative autorizzazioni ed i controlli previsti dalla legge, e la conseguente trasmissione dei dati alla Regione attraverso i Sistemi Informativi regionali;

- in attuazione del D.Lgs. n. 152/06 IL Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con propria Delibera del n. 1 del 23.07.2013 recante "Protocollo operativo per il controllo degli scarichi", (Suppl. str. n. 40 BURAS n. 39 del 29/8/ 2013), ha emanato le linee guida per l'esecuzione dei controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento di acque reflue urbane volte, tra l'altro, a uniformare le suddette attività sull'intero territorio regionale;

- la valutazione delle pressioni sui corpi idrici superficiali sopra descritta deve necessariamente essere riscontrata puntualmente attraverso la ricerca degli elementi biologici, delle sostanze chimiche appartenenti all'elenco di priorità e non appartenenti all'elenco di priorità, mediante uno screening da effettuare ciclicamente (una volta per ogni sessennio di validità del Piano di Gestione del Distretto Idrografico) su tutti i corpi idrici ricompresi nei Programmi di Monitoraggio";

- attraverso l'aggiornamento dell'analisi delle pressioni di cui all'aggiornamento del Piano di Gestione sopra citato, delle valutazioni condotte dall'ARPAS e dal risultato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

degli screening sopra descritti, verranno selezionati gli elementi di qualità (biologici, fisico-chimici, chimici, etc.) da monitorare e le relative matrici nei corpi idrici individuati, con le frequenze e le modalità previste dal D.M. n. 260/2010 e s.m.i.; con particolare riferimento alle pressioni puntuali derivanti da scarichi di acque reflue urbane ed industriali devono essere effettuate delle verifiche sia del censimento contenuto nel "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna" sia dei risultati delle analisi degli scarichi, finalizzate, tra l'altro, alla validazione dell'analisi delle pressioni ed all'aggiornamento dei Sistemi Informativi regionali; La Direttiva 2000/60/CE nell'articolo 4 definisce formalmente gli obiettivi ambientali. Nei casi in cui i risultati del monitoraggio evidenzino criticità occorre individuarne le cause e programmare le opportune azioni volte ad ottenere i miglioramenti necessari dello stato dei corpi idrici. Tra le altre rientrano in tale processo le attività di cui all'art. 101 del D.Lgs 152/06 di definizione dei carichi massimi ammissibili e, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili, di definizione dei limiti allo scarico in ordine ad ogni sostanza inquinante e per gruppi o famiglie di sostanze affini. Tale processo è caratterizzato da notevole complessità, spesso le criticità dei corpi idrici sono attribuibili a diverse cause concomitanti e interrelate, ed è pertanto necessaria una stretta collaborazione tra la Regione e l'Arpas sia per gli aspetti tecnico-scientifici che per quelli volti ad acquisire un quadro conoscitivo sufficientemente affidabile e robusto;

- per quanto riguarda il programma di monitoraggio chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei, esso dovrà essere attuato da Arpas sulla base di quanto previsto dal documento "Caratterizzazione, obiettivi e monitoraggio dei corpi idrici sotterranei" allegato al "Riesame e aggiornamento del piano di gestione del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

distretto idrografico della Sardegna - 2° Ciclo di pianificazione 2016 – 2021; gli ulteriori affinamenti riguardanti l'inserimento di nuove stazioni, sostituzioni o eliminazioni, modifiche alle frequenze di campionamento o all'elenco dei parametri da determinare, , previsione di eventuali monitoraggi in continuo ed ogni modifica significativa del suddetto programma saranno concordati tra il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità e l'ARPAS;

- col richiamato Atto Aggiuntivo prot. n. 8655 Rep. n. 5 del 05.10.2012 sono state riprogrammate, ai fini del monitoraggio sopra detto, le risorse finanziarie trasferite in attuazione dell'art. 62 comma 14 bis del decreto legislativo 152/99, nonché quelle derivanti dal bilancio regionale;

- considerato che sussistono risorse finanziarie vincolate per il monitoraggio e le attività di supporto di cui alla Convenzione prot. n. 10790 Rep. n. 4 del 2011 ed all'Atto Aggiuntivo prot. n. 8655 Rep. n. 5 del 2012 come qui aggiornate, per un totale complessivo pari a € 1.593.400,00;

- tenuto conto delle varie attività ancora in corso di esecuzione, per le sopravvenute esigenze normative e per l'esigenza di avere un rapporto di collaborazione costante con l'ARPAS nelle fasi di Reporting, attuazione e successivo aggiornamento del Piano di gestione del Distretto per il ciclo di pianificazione 2016-2021, nel riesame e aggiornamento del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, per le attività di controllo degli scarichi, nonché nelle interlocuzioni con MATTM e con la Commissione europea per le eventuali osservazioni sul Piano di Gestione, si ritiene di dover rimodulare la Convenzione come modificata dall'Atto Aggiuntivo prot. n.8855 Rep. n. 5 del 05.10.2012 e dal presente Atto Aggiuntivo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- considerato l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 con il quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Tutto ciò premesso,

le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente riportate e trascritte. Sono altresì integralmente richiamati i contenuti di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015, nella quale, tra l'altro, è stato istituito il "Tavolo di coordinamento per l'attuazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE (relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) e la redazione dei relativi Piani", nonché i contenuti della convenzione n. 10790/14/2011, e del relativo atto aggiuntivo prot. n. 8865 Rep. n.5 del 2012.

ART. 2

Il presente accordo è finalizzato all'attuazione delle attività in collaborazione tra Regione e ARPAS delle attività di cui alla convenzione 10790/14/2011 e successivi atti. In particolare l'ARPAS si impegna per lo svolgimento delle attività di seguito illustrate:

- Riesame, aggiornamento ed attuazione del Programma di Monitoraggio per le acque superficiali e sotterranee in funzione degli obiettivi di qualità ambientale;
- trasmissione di tutti i dati derivanti dal monitoraggio effettuato sui corpi idrici superficiali e sotterranei ai Sistemi Informativi regionali, con le modalità che verranno concordate con il STGRI, ai Sistemi Informativi del Ministero



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'Ambiente, secondo le modalità previste dagli stessi, ivi compresi i Reporting

destinati alla Commissione Europea;

- classificazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee, da effettuarsi in collaborazione con il STGRI;

- analisi dell'impatto delle attività antropiche sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei e classificazione del loro stato di concerto con il STGRI;

- Supporto tecnico-scientifico e di approfondimento conoscitivo relativamente alle attività di ricerca delle cause di fallimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e di definizione delle opportune azioni volte ad ottenere i miglioramenti necessari. Sono

comprese le attività di cui all'art. 101 del D.Lgs 152/06 di definizione dei carichi massimi ammissibili e, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili, di definizione dei limiti allo scarico in ordine ad ogni sostanza inquinante e per gruppi o famiglie di sostanze affini. supporto all'attuazione e all'aggiornamento del Piano di

Gestione del Distretto Idrografico;

- aggiornamento e verifica del censimento ed il controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, con le modalità che verranno concordate con il STGRI;

trasmissione dei dati ai Sistemi Informativi del Ministero dell'Ambiente, secondo le modalità previste dagli stessi, ivi compresi i Reporting destinati alla Commissione

Europea; trasmissione dei relativi dati ai Sistemi Informativi regionali, ai fini della valutazione della conformità degli stessi scarichi, secondo le modalità previste dal

D.Lgs n. 152/06 e della DGR n 69/25 del 10 dicembre 2008 e s.m.i..

ART. 3

Con determinazioni prot. n. 10793 Rep. n. 601 del 29.12.2011 e prot. n. 8834 Rep. n. 529 del 11.10.2012 del direttore del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità, sono state impegnate risorse finanziarie ammontanti ad un totale di € 3.086.000,00 di cui già trasferite all'agenzia € 1.492.600,00. Per il prosieguo della collaborazione con il presente Atto aggiuntivo sono destinate le seguenti risorse complessive per trasferimenti correnti quale rimborso spese per le attività in collaborazione pari a € 1.802.400,00 di cui già impegnati con i precedenti atti € 1.593.400 e con il presente € 209.000,00.

I trasferimenti all'ARPAS verranno ripartiti temporalmente come segue:

1) €

209.000.00 a presentazione, entro il 15/10/2016, dei file inerenti il Reporting WFD compilati per le parti di competenza e dei dati di monitoraggio relativi al periodo 2011-2015, secondo formati e modalità che verranno concordati con il STGRI;

2) €

300.000.00 a presentazione, entro il 15/11/2016, dell'aggiornamento dei Programmi di Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee;

3) Con le

modalità ed i formati che verranno concordati con il STGRI, a presentazione dei dati inerenti il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, dei dati sul controllo degli scarichi e delle relative relazioni sulle attività effettuate a corredo dei dati trasmessi, per ciascuna annualità - 2016 - 2017 - 2018, con le seguenti scadenze: entro il 30/06/2017, € 450.000,00; entro il 30/06/2018, € 450.000,00 entro il 30/06/2019, € 393.400,00.

ART. 4

Il presente accordo ha scadenza in data 30.12.2019 fatte salve eventuali proroghe e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rinnovi per il proseguimento delle attività necessarie al completamento di quanto stabilito all'articolo 2 del presente atto .

ART. 5

Per tutta la durata del presente accordo, attraverso i referenti individuati con i quali si potranno concordare eventuali modifiche e integrazioni che dovessero risultare opportune, l'ARPAS terrà costantemente aggiornata la Regione sullo svolgimento delle attività convenzionali. Durante la campagna di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei e di controllo degli scarichi i dati dovranno essere trasmessi alla Regione con frequenza semestrale.

ART. 6

I trasferimenti saranno disposti dalla Regione, su formale richiesta da parte dell'ARPAS, a seguito dell'espletamento delle attività e della trasmissione degli elaborati previsti previa espressione del parere favorevole da parte del STGRI, mediante accredito presso UNICREDIT S.p.A. – Tesoreria Regionale e degli Enti, ABI 02008 CAB 04810 CIN J, IBAN IT87J0200804810000401270368 intestato a ARPAS con causale "Contributo (chiedere alla ragioneria) all'ARPAS per la gestione del monitoraggio delle acque in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)".

ART. 7

Qualora le parti non adempiano a quanto previsto o compromettano gravemente per negligenza, imprudenza o imperizia l'esecuzione delle prestazioni o le ritardino, in modo da non soddisfare più l'interesse, hanno facoltà di risolvere il contratto, previa diffida e fatto salvo il risarcimento danni e la restituzione delle risorse eventualmente anticipate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 8

La Regione e l'ARPAS sono esonerate da ogni responsabilità derivante da eventuali rapporti di lavoro instaurati dall'altra parte o da danni arrecati a terzi in conseguenza delle attività svolte per l'assolvimento dell'incarico in questione.

ART. 9

La Regione si riserva altresì la possibilità di recedere dalla convenzione qualora intervengano fattori che portino a ritenere non utili le attività della presente convenzione ed il fatto non sia imputabile all'ARPAS. Nel caso del citato recesso la Regione pagherà il rimborso ovuto, sulla base della presentazione da parte dell'ARPAS dei documenti giustificativi del lavoro svolto e delle obbligazioni e contratti esistenti sino all'atto di recesso e giuridicamente perfezionati.

ART. 10

Nel caso in cui le prestazioni debbano essere interrotte per cause di forza maggiore o di circostanze imprevedibili o inevitabili, né la Regione né l'ARPAS saranno responsabili del mancato adempimento di qualunque termine della presente convenzione dipendente dal verificarsi di tali eventi. La parte impossibilitata all'adempimento dei propri obblighi per una delle cause di cui sopra dovrà darne comunicazione scritta all'altra parte entro 15 giorni dal verificarsi di tali cause. Resta convenuto il pagamento del compenso dell'attività svolta sino al momento dell'interruzione, quantificato, sulla base dell'attività effettivamente svolta, in contraddittorio tra le parti, dietro presentazione di un rapporto informativo dettagliato sul lavoro svolto.

ART. 11

Il personale coinvolto nello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

è tenuto, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, al segreto d'ufficio, per quanto attiene alle informazioni ed ai documenti riservati o classificati tali dalla Regione ed, in generale all'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti della Regione.

ART. 12

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto è integralmente richiamata la Convenzione n.14/10790 del 2011 e l'Atto aggiuntivo repertorio n. 5/8655 del 2012 ai quali si fa esplicito riferimento, nonché alle leggi ed alle disposizioni vigenti nella materia.

ART. 13

Tutte le controversie che potranno sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto e che non fosse possibile definire in via amministrativa, saranno definita dal giudice ordinario. In pendenza del giudizio del Giudice Ordinario le parti non sono sollevate da alcuno degli obblighi a norma della presente convenzione.

ART. 14

Il presente atto, mentre diventa immediatamente impegnativo per l'ARPAS, lo sarà anche per la Regione dopo l'avvenuta esitazione da parte degli organi competenti.

Il presente atto, firmato digitalmente, consta di n. 14 pagine.

PER L'AGENZIA REGIONALE

PER LA REGIONE

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

SARDEGNA

TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Ing. Alessandro Sanna

Dott.ssa Maria Gabriella MULAS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS**

Direzione Generale
Servizio Supporti direzionali
Ufficio Comunicazione istituzionale, URP, Educazione ambientale

REFERTA DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Determinazione del Direttore Generale n. 100 del 10 ottobre 2016.

Si certifica che la Determinazione 100/2016 DG trovasi in corso di pubblicazione nell'Albo pretorio on line ARPAS per quindici giorni consecutivi da lunedì 17 ottobre 2016 a martedì 1 novembre 2016.

Si certifica che l'Atto è conforme all'originale custodito negli Archivi dell'Agenzia.

Il Responsabile

f.to Carmine Sau